



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VALLE DEL VELINO"

Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 2 - 02015 CITTADUCALE (RI)
CM RIIC82000E CF 80006090577 TEL 0746/602164 FAX 0746/602164
PEO riic82000e@istruzione.it PEC riic82000e@pec.istruzione.it SITO www.icvalledelvelino.edu.it

CIRCOLARE N. 28

I.C. - "VALLE DEL VELINO"
Prot. 0009185 del 09/10/2024
IV (Uscita)

AL COLLEGIO DOCENTI
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AL DSGA
AI GENITORI
ALLA RSU
AGLI EE.LL. TERRITORIALI
AL PERSONALE ATA

ATTI/ALBO PRETORIO

Oggetto: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2024 - 2025 e la predisposizione del Piano per il triennio 2025/2028 - ex art.1, comma 14, Legge 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997; n. 59" e s.m.i. – e, in particolare, dell'articolo 4 dello stesso D.P.R.;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2009, n. 133;

VISTA la legge 13/07/2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

VISTA la L. n. 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTO il Decreto Prot. N. 35 del 22/06/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019";

VISTO l'Allegato A alle "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019";

VISTI il D.M. 183/2024 e le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica del 2024;

VISTA La Legge 17 maggio 2024 n. 70 “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo;

VISTA la CM n. 5274 dell'11 luglio 2024 recante disposizioni in merito all'uso degli smartphone a.s. 2024-2025

VISTI il PNRR DM 65/23 e PNRR DM 66/23

VISTO il PNRR – DM 19/24 - Risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione dell'investimento 1.4, finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione, recante “Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida indicazioni operative.”;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 90 del 11/04/2022 che, in attuazione dell'art. 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, “a partire dall'anno scolastico 2022/2023, per le classi quinte, introduce l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria...”;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione n. 2116 del 09/09/2022, recante: “Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023”;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 43464 del 28/03/2024;

VISTA la Legge n. 106/2024, nella parte di competenza del MIM, con tutti i diversi interventi per il sistema educativo di istruzione e di formazione;

PRESO ATTO che l'art. 1 della L.107/20, ai commi 12-17, prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa; 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto; 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM; 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, “Rapporto di Autovalutazione” di Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO del PTOF d'Istituto triennio 2022-25;

PREMESSO che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al dirigente scolastico dalla legge n.107/2015 (art. 1 comma 14);

PREMESSO che il PTOF è rivedibile annualmente entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico per una eventuale revisione;

PREMESSO che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

TENUTO CONTO ➤ dei decreti attuativi della L.107/2015; ➤ del D.lgsl.66/2017; D.I. 182/2020; D.I 153/2023; ➤ delle Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari Nota Miur 3645 del 1/03/2018; ➤ della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, in materia di alunni con bisogni educativi speciali; ➤ delle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014); ➤ delle azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di Autovalutazione in ordine alle priorità e ai traguardi; ➤ delle proposte e iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali e economiche operanti nel territorio; ➤ dell'organico assegnato a questa istituzione scolastica e delle attrezzature materiali disponibili; ➤ del fatto che il Piano è da intendersi non solo come documento con cui l'Istituzione dichiara la propria identità all'esterno ma come documento progettuale e di programmazione completo, aggiornato e coerente di strutturazione del curriculum, di logistica organizzativa, di attività ed impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche ma che, al contempo, la distinguono e la caratterizzano; ➤ dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

ACCERTATO CHE ➤ l'assunzione di un auspicabile modello operativo ispirato al miglioramento continuo, intrapreso dall'inizio del proprio mandato, che preveda collaborazione, senso di appartenenza all'istituzione, fattiva collaborazione delle risorse umane, clima relazionale positivo, benessere organizzativo, partecipazione ai processi costante ed attiva, trasparenza, attenzione per la sicurezza e al contempo per la formazione serena e integrale degli studenti può derivare non solo dalle azioni poste in essere dalla dirigenza ma coinvolge tutti ed è espressione non di mero espletamento di compiti ordinari o fondamentali ma di alta professionalità e di un atteggiamento volto alla sfida, alla formazione e alla ricerca;

RITENUTO NECESSARIO ➤ dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione e l'aggiornamento del PTOF finalizzata al perseguimento delle priorità e ai traguardi del RAV, anche alla luce delle innovazioni introdotte dai decreti legislativi di cui all'art.1, comma 181 della Legge 107/2015, del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 e, in particolare, il numero quattro; dell'insegnamento dell'educazione civica; delle Nuove Linee guida dell'Orientamento e di tutte le norme sopra richiamate

E M A N A

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

sulla base del quale il Collegio dei Docenti aggiornerà il PTOF 2022/2025, per l'A.S. 2024/2025, ed elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2028.

Le presenti linee guida sono tese a sostenere l'impegno prioritario per favorire il successo formativo di ciascun alunno, al fine della realizzazione dell'art. 3 della Costituzione: "Tutti i cittadini hanno pari dignità

sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Il Piano Triennale dell'offerta formativa dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e di valutazione, al fine di prestare la cura necessaria alla relazione educativa con gli alunni, di gestire le emozioni connesse all'apprendimento, di sviluppare la necessaria resilienza per proteggere la comunità scolastica.

Il Collegio docenti dovrà agire, superando la visione individualistica dell'insegnamento, al fine di favorire la cooperazione, le sinergie che emergono dal confronto e dall'integrazione dei punti di vista, nell'ottica della trasparenza e della necessaria rendicontazione della progettazione. La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è la "learning organization", comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, nelle fasi dell'implementazione e dello sviluppo della progettazione. Si rende necessaria l'apertura a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica, che partono dall'attività in team dei docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel PDM.
- L'Offerta Formativa deve essere aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dal PNRR, finalizzate all'innovazione degli ambienti di apprendimenti e delle attività educativo-didattiche e laboratoriali, nonché della lotta contro la dispersione scolastica;
- La programmazione e la progettazione dell'istituto devono prendere in considerazione le reali necessità formative degli alunni, favorendo l'inclusione scolastica, il successo formativo e il diritto allo studio, costituzionalmente garantito, di tutte le alunne e gli alunni; particolare attenzione deve essere posta a tutte quelle situazioni di fragilità e difficoltà, talora accentuate dalla pregressa emergenza epidemiologica, e al contrasto della dispersione scolastica nelle sue varie forme.

FINALITÀ E PRINCIPI ISPIRATORI

Gli indirizzi e le scelte che seguono sono finalizzati alla rimodulazione e ottimizzazione del PTOF per l'annualità 2024/25 e per il relativo triennio 2025/2028.

Nell'aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si deve tener conto della:

- **Condivisione della cultura della regola attraverso il Regolamento di istituto**

Considerata l'importanza della prevenzione, della rilevazione e corretta gestione di fatti rilevanti dal punto di vista disciplinare, l'importanza del rispetto della regola, dell'altro per una serena convivenza civile, della tutela di privacy e dati, il Regolamento d'Istituto e relativi allegati, il Regolamento sull'uso del cellulare a scuola, il Patto Educativo di Corresponsabilità, l'e-safety di istituto sull'uso consapevole della rete internet ,

la necessità di attenzione alla formazione dei docenti e degli alunni sui rischi derivanti dall'inosservanza di norme con relative sanzioni e eventuali ricadute anche in ambito giuridico. Si continuerà a lavorare su tale aspetto in modo consapevole e trasversale attraverso elaborazione di nuovi documenti, a partire dai Patti di corresponsabilità, eventuale integrazione degli esistenti.

- **Piano di comunicazione**

Partendo dal presupposto che la comunicazione ha un valore strategico fondamentale in ogni organizzazione e, in modo fondamentale, su un'organizzazione complessa. Sarà importante per dare valore a ciò che la scuola fa e "produce", potenziare la comunicazione esterna in una sorta di aumentata rendicontazione sociale attraverso sezioni del sito istituzionale dedicate, nonché attraverso un sistema di Rendicontazione sociale.

- **Educazione Civica**

Ci si muoverà sulla scorta del Quadro di riferimento nazionale e internazionale, dell'impianto didattico delle Linee precedenti che rimane attivo e delle Nuove Linee Guida e per l'insegnamento dell'educazione civica e si predisporranno nuove metodologie, attività laboratoriali, casi di studio pratici, cittadinanza attiva (volontariato, service learning, progetti con la protezione civile...). I concetti di educazione civica, - introdotta nel curriculum con almeno 33 ore annue il cui insegnamento è affidato in contitolarità a docenti della classe/cdc tra i quali è individuato il coordinatore che, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del tema o cdc, formula la proposta di valutazione- devono essere integrati in tutte le discipline. Il referente per l'educazione civica, il team costituito e i coordinatori nei vari ordini costituiranno punti focali per la costruzione del nuovo impianto. Il Dirigente invita a valorizzare e integrare, partendo dalla Costituzione, dalla legalità, dal rispetto delle opportunità di genere, dell'impegno contro la violenza sulle donne, all'interno del curriculum, tutte le attività progettuali già in essere nel nostro istituto (Ed. alla salute, studi sul territorio, rispetto dell'ambiente, legalità, ed. stradale, contro la discriminazione e il bullismo, solidarietà, uso responsabile dei dispositivi elettronici contrasto alle dipendenze). Per ultimo ma non meno importante ci si dedicherà a far riflettere su sentimenti e allo sviluppo dell'empatia, spesso ambiti disattesi presso le agenzie educative di riferimento.

- **Innovazione didattica**

Sviluppo graduale delle competenze digitali degli alunni/e con l'implementazione di attività laboratoriali afferenti alle discipline STEM ed un utilizzo costante delle strumentazioni tecnologiche acquistate, negli ultimi anni, con specifici progetti. Il superamento del divario digitale, promuovendo l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione - primo obiettivo del DM 65/2023; Il recupero prioritario degli apprendimenti, per gli alunni che hanno fatto rilevare carenze formative, con attività integrate nella didattica curricolare e/o extracurricolare, anche con la progettualità legata al DM 19/2024 (Lotta alla Dispersione)

- **Nuove linee guida per l'Orientamento scolastico**

Considerato il valore educativo dell'orientamento e del ri-orientamento rispetto alle scelte formative, all'attività lavorativa e vita sociale e nell'ottica del potenziamento della dimensione orientativa della scuola e quanto contenuto nelle nuove Linee guida, le scuole secondarie di primo grado attiveranno, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi. Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile

nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori progettati all'interno del DM 19/24, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro. Si procederà all'interno della F.S. e gruppo di lavoro alla progettazione didattica di moduli di orientamento e relativa messa in atto attenzionando novità e opportunità anche di tipo territoriale legate a questo importantissimo aspetto nell'ottica di ridurre ogni insuccesso e nella costruzione di progetti di vita.

- **Valutazione finale** degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, valutazione intermedia nel quadrimestre e del processo di apprendimento nelle infanzie

Il Collegio dovrà, se necessario, per garantire valutazione autentica, trasparente e omogenea, revisionare a rendere sempre più calzanti e chiari i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa, modificando o integrando quelli in vigore, in base ad eventuali successive ordinanze esplicative. Anche per la scuola secondaria si renderà sempre più trasparente il momento intermedio della valutazione e alle infanzie si osserveranno con più sistematicità i processi attraverso l'uso di griglie, schede, rilevazioni descrittive....

- **Bullismo e cyberbullismo**

Anche sulla scorta della nuova Legge 17 maggio 2024 n. 70 "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo" per costruire mentalità attenta e partecipativa nonché per prevenire e contrastare ogni eventuale episodio di violenza, il gruppo di lavoro integrato per il bullismo ed il cyberbullismo, progetterà iniziative di prevenzione di base, formazione e creazione dentro l'anno scolastico in corso di un "prodotto" innovativo realizzato insieme agli alunni adeguato all'età nonché supporterà il dirigente nell'individuazione di tutte le strategie didattiche e rieducative. Andranno revisionati i Patti di corresponsabilità e il Regolamento (quest'ultimo qualora necessario per eventuali evoluzioni normative).

- **Inclusione e benessere**

La Funzione strumentale e il referente di area monitoreranno e all'esigenza revisioneranno e perfezioneranno la modulistica in uso, qualora non adatta al bisogno e alle esigenze dell'istituto; cureranno tutti gli aspetti di bisogno educativo specifico, della valorizzazione delle eccellenze, della multiculturalità, degli alunni in affidamento o adottati, degli alunni atleti, degli alunni gifted.

- **Curricolo digitale verticale di istituto e di educazione civica**

Si strutturerà il curricolo verticale di istituto nonché a strutturare, sulle nuove indicazioni, quello di educazione civica in una sorta di continuità dei percorsi per dar vita a un apprendimento vivo, continuo, significativo e consapevole.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze.**

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

Potenziamento delle STEM e competenze matematico-logiche e scientifiche; potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; potenziamento delle competenze musicali e artistiche, anche attraverso attività progettuali, come valore culturale e transdisciplinare; potenziamento delle competenze comunicative anche attraverso podcast, attività giornalistiche, blog e pagine social di istituto; potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e sportivo anche attraverso costituzione di gruppi sportivi, attività progettuale, partecipazione a competizioni e attività complementari di educazione fisica.

Potenziamento della didattica outdoor; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, alla solidarietà ed alla pace; Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare all'interno di attività curricolari come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;

Formazione dei docenti per la transizione al digitale, per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento-apprendimento; gestione della classe; progettazione per competenze, metodologie innovative, sviluppo delle esperienze di didattica outdoor che favoriscano la riflessione sulle potenzialità del rapporto tra alunni e natura e la sperimentazione di pratiche osservative e progettuali in contesti;

- **Formazione del personale**

Ravvisata la forte necessità di formazione, anche su mandato ministeriale oltre che per professionalità, deontologia, anche su impulso dirigenziale e da PNRR, i momenti formativi andranno vissuti come leva strategica e mai come meri adempimenti

➤ Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di Indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni;

➤ Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale, in relazione ad un'attenta analisi e revisione del Rav, dovrà essere rivisto e predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro approvato a suo tempo dal collegio docenti,

INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' - TRIENNIO 25-28

Macro obiettivi educativi, culturali e sociali

Valorizzare e potenziare la centralità dell'Istituto nel territorio, il suo essere spazio non solo di educazione e istruzione ma anche di ricerca e sperimentazione, in cui si accolgono istanze formative, culturali e sociali e si formulano risposte proattive, lungimiranti, solide e profonde, attente alla dimensione locale e proiettate in una prospettiva nazionale, europea e di internazionalizzazione.

Curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti, ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi, piuttosto che competitivi in classe.

Si presterà particolare attenzione alla progettazione di interventi didattici e educativi con forte valenza inclusiva che favoriscano la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi. Nello specifico, a un livello maggiore di concretezza, occorrerà:

- Mantenere e rafforzare il clima e lo stile educativo e relazionale tipico dell'Istituto, basato sull'accoglienza, la disponibilità e solidarietà, il rispetto reciproco;
- Mantenere la natura di scuola che è punto di riferimento per le Famiglie e il territorio, il tutto con l'obiettivo di sostenere, accompagnare e potenziare i processi di crescita delle giovani generazioni;
- Mantenere la natura di scuola che è, per i Docenti e per il Personale tutto, luogo di elaborazione culturale, professionale, educativa e didattica.
- Raccogliere, mantenere e proiettare nel futuro, rinnovandola, la tradizione pedagogica, didattica, culturale dell'IC "Valle del Velino", che si traduce nella capacità di:

→accogliere e valorizzare le peculiarità individuali, in tutte le dimensioni della persona; assicurare un altissimo livello di personalizzazione dei processi e dei percorsi di insegnamento/apprendimento;

→ formare Alunni e Studenti, Alunne e Studentesse culturalmente e umanamente solidi, in grado di dare forma e di affermare un progetto di vita positivo, costruttivo, soddisfacente, creativo, capace di far emergere e alimentare le potenzialità individuali in una dimensione di relazione con l'altro, di socialità e di civiltà, in una prospettiva locale, internazionale e globale;

→capacità di radicare le identità, in una prospettiva di apertura alla dimensione nazionale, europea e internazionale, in tutte le loro possibilità.

Aspetti educativi generali, obiettivi relativi al potenziamento dell'offerta didattica

- Mantenere e alimentare la qualità dei processi formativi mediante il ricorso a tutti gli strumenti messi a disposizione dalle norme relative all'Autonomia e dalle Riforme, in generale; dagli interventi strutturali di PON, PNRR, PNSD con particolare attenzione all'innovazione delle metodologie, alla formazione e all'aggiornamento del Personale, alla disponibilità di strumentazioni, attrezzature e tecnologie;
- Riservare una specifica e sistematica attenzione al benessere degli/delle Alunni/Alunne, e degli/delle Studenti/Studentesse quale premessa di ogni attività e percorso educativo-didattico, rafforzando la fiducia in loro stessi, l'autostima, la consapevolezza di possedere strumenti culturali solidi e produttivi, la capacità di autoregolarsi.

Flessibilità:

innescare processi di innovazione didattica e organizzativa. Ripensare le dimensioni spazio-tempo con aggregazioni diverse dal canonico gruppo classe, sia nell'ambiente fisico che nell'ambiente digitale, e una gestione flessibile del tempo per favorire una didattica centrata sulle competenze; privilegiare attività di tipo laboratoriale, apprendimenti di natura collaborativa e percorsi che favoriscano l'apprendimento delle competenze trasversali Didattica delle competenze: le competenze vanno intese nella loro completezza,

comprendendo anche la competenza della scrittura creativa, dell'inventiva artistica e musicale, della sperimentazione scientifica e tecnologica

Didattica orientativa:

guidare l'alunno ad effettuare scelte di più ampio raggio, che via via saranno richieste dalla vita, prima tra tutte quella della scuola superiore, andando oltre la dimensione dell'indicazione di materie e attività preferite Obiettivi relativi agli esiti scolastici

- Attuare il Piano di Miglioramento, in generale
- Migliorare significativamente gli esiti degli Studenti e delle Studentesse nelle competenze linguistiche e comunicative, nelle STEM, nelle lingue straniere e nei settori professionali
- Migliorare i risultati evidenziati dalle Prove INVALSI, superandone le criticità

Revisione Curricoli:

obiettivi, contenuti, attività con riferimento agli ambienti di apprendimento e all'applicazione dell'AI ai processi di insegnamento-apprendimento

Obiettivi relativi agli esiti a lungo termine

Potenziare i risultati positivi emergenti dal RAV relativamente ai risultati a lunga distanza

Procedure di elaborazione del PTOF

Il Piano sarà predisposto a cura della Funzione strumentale a ciò designata; verrà portato all'esame e alla successiva approvazione del Collegio Docenti entro il mese di novembre. Per la stesura del piano la Funzione Strumentale potrà avvalersi della collaborazione di tutti i Docenti del Collegio, utilizzando le forme di collaborazione che riterrà più opportune. Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili di sede, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente atto potrà essere, in qualunque momento, oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Si ringrazia per l'impegno e la collaborazione sinora dimostrati che stanno rendendo il nostro istituto migliore e che saranno certamente profusi anche in futuro nell'ottica del miglioramento continuo.

(*) f.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Rita Morsani

(*) Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93